

«IL PUNTO DI VISTA». Rubrica a cura di Raffaella Mauceri

Il titolo vi sembra alquanto sibillino? Ci spieghiamo meglio. Dopo la denuncia lanciata dalle tre sigle Amica (Associazione Medici Italiani Contraccezione e Aborto), dall'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica e dall'Uaar (Unione degli atei e degli agnostici razionalisti) Campus biomedico di Roma cambia la carta delle finalità. E le cambia come segue: Scompare l'obbligo esplicito all'obiezione coscienza studenti e specializzandi, nonché la condanna dell'interruzione volontaria di gravidanza, bollata nella vecchia carta delle finalità come "crimine", in aperta violazione della legge 194....come dire che alla Chiesa Cattolica tutto dev'essere concesso, anche le violazioni.



IVG: scompare il "crimine" ma spunta la sudditanza al Magistero della Chiesa Cattolica. Come dire: Se non è zuppa è pan bagnato

Ci chiediamo tuttavia che cosa significa, nella nuova carta delle finalità, "l'impegno per operare, in tutte le sue dimensioni, secondo il Magistero della Chiesa Cattolica", soprattutto se si tiene conto del microscopico dettaglio che il Magistero della Chiesa Cattolica è in contrasto inconciliabile con la pratica clinica nel campo della salute riproduttiva (contraccezione, fecondazione medicalmente assistita e interruzione volontaria della gravidanza). Lo Stato non può e non deve permettere che, in obbedienza al Magistero della Chiesa Cattolica, strutture

che fruiscono finanziamenti o accreditamenti pubblici limitino di fatto i diritti delle donne. Non dimentichiamo che l'accREDITAMENTO di un corso di laurea e in particolare di una scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia impongono una formazione completa, slegata e indipendente dalle ideologie, che sono in netto contrasto con il dettato della carta costituzionale e con i principi di universalità e eguaglianza, fondativi per il nostro Servizio Sanitario Nazionale. L'Uaar torna dunque a ribadire le sue richieste che trascriviamo qui di seguito:

- Al Ministro della

Salute e al Ministro dell'Università e della Ricerca chiediamo di attivare la verifica, da parte dell'Osservatorio Nazionale per la Formazione Medica Specialistica, della completezza dei programmi di studio della Scuola di Spe-

cializzazione in Ostetricia e Ginecologia del Campus Biomedico in tema di interruzione volontaria della gravidanza e contraccezione. Qualora tali insegnamenti non fossero presenti nei programmi formativi, si chiede la revoca

dell'accREDITAMENTO; • Al Ministro dell'Università e della Ricerca chiediamo di specificare nel dettaglio, tra i criteri e i requisiti fondamentali per l'accREDITAMENTO, gli argomenti che devono essere obbligatoriamente

trattati nei programmi di studio delle Scuole di Specializzazione. In particolare, le Scuole di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia non possono escludere la formazione sull'interruzione volontaria della gravidanza, la contraccezione, la fecondazione medicalmente assistita. I desiderata del Magistero della Chiesa Cattolica non possono essere imposti a tutto il popolo italiano. E men che meno a quei 10 milioni di cittadine e cittadini agnostici o atei molti dei quali hanno tagliato ogni e qualsiasi rapporto con la Chiesa Cattolica scegliendo la scomunica.

